

NOTIZIE DAL MONDO SCIENTIFICO

Da uno studio condotto da Suzanne de la Monte, patologa statunitense, si è concluso che dal 1968 al 2005 i decessi per Alzheimer sono cresciuti di 150 volte. La spiegazione per un simile balzo in avanti in un lasso di tempo così breve, secondo la ricercatrice, può essere solo l'esposizione a qualche tossina ambientale.

Tra le sostanze che, ipoteticamente, potrebbero contribuire alla vertiginosa crescita della malattia, vengono citati *nitriti* e *nitriti*. Questi si trovano un po' dappertutto nella catena alimentare, anche perché suolo e acqua sono contaminati dai fertilizzanti che li contengono. L'uso di fertilizzanti *nitrogenati* è raddoppiato tra il 1955 e il 2005 e il consumo di carni lavorate è cresciuto di otto volte dal 1970 ad oggi.

Le *amine* presenti nei cibi iperproteici, di cui si fa largo uso, reagiscono con *nitriti* e *nitriti* trasformandosi in *nitrosoamine* che attaccano il DNA cellulare. Per cui è ragionevole che abbiano un ruolo nell'Alzheimer in cui il metabolismo energetico delle cellule cerebrali è alterato.

Tuttavia saranno necessari ulteriori studi.

Sull'associazione tra tossine ambientali e sviluppo di specifiche malattie sono più i dubbi delle certezze.

Solo sull'Alzheimer sono circa 4.000 le ricerche che stanno indagando sul ruolo degli elementi più vari, dai solventi ai pesticidi, dall'alluminio alle onde elettromagnetiche, ecc.

La caffeina potrebbe essere utile per contrastare gli effetti dell'Alzheimer sulla memoria.

Secondo un gruppo di ricercatori americani del Florida Alzheimer's Disease Research Center, cinque tazze di caffè al giorno potrebbero prevenire una produzione anomala della proteina *β-amiloide*.

La ricerca è stata pubblicata sul Journal of Alzheimer's Disease (luglio 2009). La ricerca è stata condotta su topolini modificati geneticamente.

Ricercatori dell'University College di Londra hanno condotto uno studio sul comportamento di 230 familiari che curano a casa un malato di Alzheimer.

Secondo gli autori il grado di stress cui è sottoposto il *caregiver* è molto alto, per cui queste persone necessitano di periodi liberi da obblighi di assistenza.

In Canada un'indagine dell'Alzheimer's Foundation suggerisce che sintomi quali agitazione e aggressività spaventano chi assiste un ammalato di Alzheimer. Non solo: occuparsi di questi pazienti affatica, provoca insonnia, emicranie, mal di schiena, sovrappeso e, in generale, un peggioramento della qualità di vita.

Uno studio, realizzato per comprendere meglio come si formano le placche di *amiloide*, ha evidenziato un potenziale beneficio del trattamento con il *laser*: sarebbe in grado di prevenire la formazione delle *fibrille* e distruggere quelle già esistenti.

La ricerca, condotta da Yuji Goto dell'Università di Osaka, Giappone, è apparsa sul "Journal of Biological Chemistry" di gennaio 2009.

...a proposito di termini medici.

Continuiamo ad illustrare il significato di alcuni termini medici che a volte compaiono nel nostro notiziario.

Le lesioni, che rappresentano i caratteristici segni istologici dell'Alzheimer, sono gli *intrecci neurofibrillari* e le *placche senili*.

Gli *intrecci neurofibrillari* sono strutture che si trovano all'interno del citoplasma cellulare del neurone e sono costituiti da filamenti appaiati ad elica. Originariamente si pensava rappresentassero neurofilamenti che sono normalmente presenti nella cellula, ma alterati patologicamente. Ora si ritiene siano costituite da una forma iperfosforilata della proteina Tau associata ai microtubuli che costituiscono lo scheletro della cellula.

Le *placche senili* sono strutture che stanno all'esterno della cellula e sono costituite da prolungamenti del neurone (assone e dendriti) che hanno subito un processo di distrofia da altre cellule e dalla proteina beta-amiloide (anche *β-amiloide*).

La *β-amiloide* è un frammento di una proteina più grande nota come precursore dell'amiloide.

La *β-amiloide* è presente anche nella parete dei vasi sanguigni in quasi tutti i pazienti di Alzheimer.

Per informazioni di carattere legale è disponibile l'Avvocato Matilde Crety
al numero 3467721887